

MESSAGGIO 69

Milano (Italia) 8 Agosto 2004

COS'E' MANTRA?

«Man» - «Tra» indica un processo di trascendenza oltre la mente. Purtroppo, nel mercato spirituale, i *mantra* sono elargiti come sedativi per mantenere una persona (agitata da ansia e ambizione) intrattenuta e rassicurata entro il perimetro della prigione mentale.

Senza Swadhyay (auto-conoscenza), il semplice canto del mantra diventa godimento dei sensi e intrattenimento, senza molto significato.

La ripetizione meccanica di parole determina ottusità nella coscienza, non imperturbabilità.

Una mente fatta stare ferma non è Una mente ferma.

Cantare mantra con un movente generato da invidia, paura, avidità e ricerca del potere, è davvero volgarità.

È per questo che l'antica saggezza umana cantata nelle Upanishad (chiamato anche *Vedanta*, il che implica la libertà dalla schiavitù della conoscenza per essere disponibili per la gioia di sapere-Veda=conoscenza, anta=fine *vedanta*=fine della conoscenza) fa questa citazione:

"*Uttama Sahajâbâsthâ Madhyama Dhyâna-Dharana Japapâthascha Adhamâ Sastra-charchâ Dhamâdhamâ* "

"In agomenti profondamente religiosi (vale a dire, nella natura di un cervello religioso che significa totale libertà dalle credenze e bigottismo, dai concetti e conclusioni, dogmi e deliri, postulati e paradossi, dai pregiudizi del passato

& finzioni, imitazioni e influenze, idee e inibizioni, guru e Giri, papi e paramahansas), qualsiasi controversia su interpretazioni delle scritture è ad un livello infimamente misero.

Il Japa (ripetizione di parole come mantra) è il basso.

Le pratiche yoga e posture meditative sono il livello medio.

L'eccellenza è lo stato naturale in cui un cambiamento radicale, non solo una riforma, è possibile.

In questo stato, la comprensione pura avviene senza inquinamento dalla coscienza condizionata e quindi senza che abbia luogo la perdita di energia causata da conflitti e battaglie di opinioni e di altre pre-occupazioni mentali".

Le vibrazioni in sanscrito (canto) sono benefiche per il corpo e incrementano davvero l'energia di comprensione.

Però un canto meccanico con un movente deve essere evitato.

I Guru ti sussurrano un mantra nell'orecchio e ti mantengono (la mente) ossessionato attraverso compulsioni (costrizioni, n.d.r.) della ripetizione. Questo è davvero disastroso.

Di seguito ti suggeriamo trentatré mantra per la contemplazione.

E in tal modo può forse essere possibile la trascendenza al di là della mente.

Questo è il vero significato del mantra come già detto all'inizio.

1. Il pensiero (ciò che dovrebbe essere) promuove la vanità. La verità (ciò che è) protegge la vitalità.

Affrontare 'ciò che è' è l'unica cosa importante, non formulare 'ciò che dovrebbe essere'.

2. Un maestro spirituale non ha bisogno di una organizzazione, ma per i suoi studenti potrebbe essere necessario un co-ordinamento. Quando un insegnante inizia a organizzare, non è più un insegnante. Egli è allora solo un manipolatore.

3. La meditazione non dall' 'Io', dell' 'Io', per l' 'Io'. È il risveglio dell'intelligenza.

4. Per le questioni tecniche, lo sviluppo è essenziale. Per questioni psicologiche, la dissoluzione è l'essenza.

5. 'Dio' non esiste! Egli è l'esistenza! Il vuoto dell'esperienza è divino. Innocenza non è l'ignoranza.

6. Immaginare o proclamare il dialogo e la conversazione con 'Dio' è da malati. Solo un sacro silenzio è possibile con Dio.

7. La percezione è rapporto con l'esistenza. Concetto è rapporto con l'esperienza. La realtà non è

esperienza, è Esistenza.

8. Ribellione è rinnovamento, rinascita, cambiamento radicale, e intuizione.

La rivoluzione è la ri-valutazione, una riforma, un risentimento organizzato, una continuità modificata, un'idea.

9. Il successo deve essere valutato in termini di pace, compassione e purezza; non in termini di potere, beni patrimoniali e successo, piuttosto in termini di bontà, di grazia e gratitudine; non in termini di fascino, appariscenza e gratificazione.

10. La paura è l'energia distruttiva nel genere umano. Essa inaridisce la coscienza, distorce il pensiero, conduce a tutti i tipi di teorie straordinariamente astute e sottili, assurde superstizioni, dogmi e credenze.

Tutto il teologico teppismo delle religioni organizzate, delle sette e dei culti si basa sullo sfruttamento del livello di base della coscienza umana condizionata che comprende il desiderio di sicurezza e la paura di insicurezza, le dipendenze da idee e credenze insieme a tutte le competizioni e i conflitti che ne derivano.

11. La preghiera è una ricerca che ri-inforza i dogmi religiosi. La meditazione è la pace che ri-accende la realizzazione della divinità.

12. L'esperienza è nella dimensione della dualità. La percezione è non-duale. È mutazione.

13. L'assenza di *Io* non è l'ozio (Gioco di parole tra *Idleness*=indolenza, pigrizia e *I-less-ness*, assenza del dominio dell'ego, n.d.t.). La saggezza di assenza di protagonismo dell'azione (non-doership) non è non fare nulla.

14. La tipicità del Kriya-yoga è quella di agire nell'essere' e 'di essere' nel fare.

(La presenza dell'essere sottolinea la spontaneità della vita che in assenza del dominio mentale si esprime e fiorisce nel comportamento dell'individuo non condizionato a ricorrere ai condizionamenti per imporre la sua personalità, n.d.r)

15. L'emozione si modifica, l'amore non cambia. La mente cambia, la vita non cambia. IL condizionamento cambia, la comprensione non cambia.

Gli attaccamenti cambiano, l'affetto non cambia.

Le parole cambiano, ma la saggezza non lo fa.

Le credenze sono molte, ma la beatitudine è una sola.

Le dottrine sono molte, ma il divino è uno.

I pensieri sono molti, ma la verità è una.

Le idee sono molte, ma l'intuizione è una.

16. L'incessante fatica per il pane e il cibo nella stragrande maggioranza dei casi è a causa dell'insensata ricerca di grandi affari compiuta dalla minoranza dell'umanità.

17. L' *Io* illusorio non può essere eliminato, ma può essere compreso solo da e per se stessi.

La profonda comprensione dissipa l'illusione.

18. Disconnetti l'intera lista di parole:

sé, SE', anima, spirito, Io, mente, ego & c. e non aver più modo di trovare quello da cui ti sei separato!

E improvvisamente ci può essere una esplosione nella psiche che pone fine a tutte le sofferenze e il dolore!

19. "Alcuni pensano che" Dio "esiste, altri pensano di no. Rare sono le persone che non pensano nessuna delle due cose e sono quindi libere dalle immondizie della coscienza limitata, come anche da agitazione e disturbo".

-Astavakra Gita (18.42)

20. "Coloro che non cercano, hanno un luogo di riposo all'interno (Swadhay), e quindi non hanno bisogno alcun luogo di riposo al di fuori. (*Dio, Figlio di Dio, Salvatore, profeta, apostoli, Santi, Angeli, Ruh, Jin, esseri astrali, Deva, Devi, Babaji, Mataji, Mamaji, Kakaji, ecc*) -Astavakra Gita (18.44)

21. Abbandona tutti gli obiettivi, l'avidità e la ricerca di quella gratificazione finale chiamata "Dio". E così sii glorioso e divino.

22. Sii percettivo e vigile e non prendere in prestito alcuna conoscenza da nessuno qualunque sia il

suo titolo, la reputazione, lo stato, la lunghezza della barba o delle trecce, o strani indumenti / abiti / costumi.

23. I Centri di Meditazione ovunque hanno buone possibilità di essere bande gestite da dolci mascalzoni. La meditazione è il fiore che sboccia in un particolare essere umano. La meditazione di massa dà luogo a mafie.

24. Una coscienza meditativa non è saggia nella sapienza, non distratta nella distrazione, non scappa in centri di meditazione o nella foresta in cerca di pace. Qualsiasi cosa accada e ogni volta, rimane tranquilla. In questo stato, non c'è né il pensiero neppure assenza di pensiero! Essendo uno stato senza esperienza, non c'è né agitazione né immobilità!

25. Lo Stato di negazione è davvero uno stato senza opposti e questo stato non è un opposto di qualcos'altro! La negazione non è uno stato di oblio o di vuoto. Il fumo può prendere in considerazione l'aria fresca come vuoto! La negazione è la libertà.

È morire nei confronti della registrazione psicologica e quindi essere totalmente indipendenti.

26. Silenzio attraverso il silenzio, nel silenzio, senza fare l'esperienza del silenzio è l'illuminazione, che non deve essere un'imboscata da furbi trucchi intelligenti dell'ego.

27. C'è questa strada per il "successo" e "status". L'altra strada per il sacro non è sulla mappa, né può mai essere messa su alcuna mappa! Ogni mappa è una mappa della strada sbagliata, la solita vecchia e obsoleta strada, (che porta, n.d.t.) ad essere definitivamente respinto in quanto è il risultato della cospirazione della coscienza separativa.

28. *"Ciò che avete vi salverà se lo porterete avanti da voi stessi"* -San Tommaso".

29. *"In principio, l'Universo era energia di intelligenza non manifesta - di Totalità, Santità."* - Rig Veda

30. La coscienza olistica è in collegamento con l'Intelligenza universale (Purna Chaitanya). Non ha nulla a che fare con esperienza, l'attesa, l'intrattenimento e l'eccitazione, anche se è estremamente viva.

31. Vedete l'ovvio, non cercate il contrario! Percepiteme 'ciò che è', non progettate 'ciò che dovrebbe essere!' Siate con il fatto, non diventate la fantasia!

Pratica l'attuale, non eseguire l'anticipazione!

Sii disponibile per la consapevolezza del movimento della vita, non per litigare con moventi nella mente!

Abbi una visione intuitiva verso la coscienza frammentata, non un'immaginazione sulla piena consapevolezza!

32. La mente pensa; La 'Non-mente' lo sa. La Mente può impazzire. La 'Non-mente' va verso la buddhità.

La coscienza separativa pensa. Il Silenzio sa.

Ambizione pensa. Consapevolezza sa.

L'attesa e la preoccupazione pensano. La sapienza sa.

33. La diversità è la creatività, ma la dualità è il caos.

La negazione della distanza, l'eliminazione della divisione, la sparizione della dualità nella coscienza separativa sono l'alba della consapevolezza divina.

'I - ness' Egoità (individualità) è l'isolamento. L'Essere (esistenza olistica) è l'invocazione di unicità e l'Unico assorbe anche l'unità e l'universalità.

'I - ness' Egoità è arroganza, l'Essere è la consapevolezza.

'I - ness' Egoità è senza fine l'Essere è la saggezza.

'I - ness' Egoità è la volontà, l'Essere è lo stato di veglia.

33 rappresenta il suono divino del Silenzio.

